

La Stampa (ed. Alessandria) <i>"Il Comune esce dalle Terme Via al bando: il prezzo parte da 3,2 milioni di euro"</i>	Data: 18/09/2019
Indietro	Stampa

LA STAMPA

La Stampa (ed. Alessandria)
 sezione: ACQUI-OVADA data: 17/9/2019 - pag: 47

Acqui, FUORI ANCHE DA enoteca regionale e aLBERGHIERO

Il Comune esce dalle Terme Via al bando: il prezzo parte da 3,2 milioni di euro

DANIELE PRATO

DANIELE PRATO ACQUI **TERME** Via dalle **Terme**, dall'enoteca regionale, dall'istituto alberghiero. La decisione di uscire dalle tre partecipate, il Comune di Acqui l'aveva presa nel Consiglio del 29 settembre 2017 e ribadita il 27 novembre di un anno dopo. Adesso, passa dalle parole ai fatti con la pubblicazione - ieri - dei bandi per disfarsi delle quote che detiene nelle società.

A dirla tutta, per Alberghiero ed enoteca si era già proceduto con una gara andata deserta ma per **Terme**, gruzzolo più consistente di azioni, si tratta del primo tentativo. Della società Palazzo Levi è proprietario al 15,7%. Il dibattito per capire se fosse o meno necessario, e opportuno, uscire dall'azienda simbolo di Acqui è stato lungo e acceso. In un primo momento, il Comune si era detto deciso a mantenere una quota simbolica dello 0,05% ma, alla fine, su indicazione dei tecnici, aveva deciso di disfarsi delle quote per intero, ritenendo di non poter più incidere su una società ormai privatizzata e con la cui proprietà - Finsystems srl - c'è poco dialogo. Le minoranze non l'avevano digerita, ma Palazzo Levi è andato avanti.

Per le quote di **Terme**, la base di gara è di 3 milioni 262 mila euro (con diritto di prelazione da parte della società). Si procederà per offerte segrete: vincerà il maggiore rialzo. L'aggiudicazione è già fissata per le 11 del 22 ottobre ma le offerte dovranno essere recapitate a Palazzo Levi entro le 12 del 14. «Stiamo portando a termine un processo avviato nel 2017 a seguito del decreto Madia, che impone agli enti locali di cedere le quote delle partecipate che non svolgono servizio pubblico - dice l'assessore al Bilancio, Paolo Mighetti -. Imposizioni che non possiamo ignorare». Per le altre due partecipate, fissato un valore simbolico. Per l'enoteca si parla del 16,93%, pari a 18.907 euro, per l'Alberghiero del 9,28, pari a 60.017 euro di prezzo a base d'asta (anche qui, termine il 14 ottobre). Mighetti anticipa: «Se anche la seconda gara andrà deserta, valuteremo la possibilità di mantenere la partecipazione in un quadro di revisione dell'assetto societario».

-- C

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Grand Hotel Nuove **Terme**

